



Perché ginecologi e oncologi dovrebbero occuparsi dell'insulina?

Dott. M. Cazzaniga

L'iperinsulinemia correla anche con le alterazioni del profilo lipidico e, quindi, ha effetto anche sul colesterolo?

L'iperinsulinemia è una condizione che spesso è associata con l'aumento del colesterolo in quanto agisce su HMG-CoA reduttasi e le due condizioni vanno di pari passo. Quindi il trattamento con un composto come **BERBEROL** è assolutamente efficace ed importante anche in questo senso, in quanto ha attività sia sul quadro glucidico che su quello lipidico.

Può ripetere la problematica degli inibitori dell'aromatasi?

Gli inibitori dell'aromatasi comportano un problema metabolico, come effetto collaterale hanno un aumento del colesterolo, e, quindi, il controllo dell'iperglicemia e dell'iperinsulinemia nelle pazienti che stanno facendo inibitori dell'aromatasi è ancora più importante, proprio perché vanno a controllare dei pathway che peggiorano con il trattamento con inibitori dell'aromatasi.

BERBEROL deve essere utilizzato soltanto nella prevenzione e nel trattamento delle patologie metaboliche in ambito oncologico oppure anche nelle pazienti con insulino-resistenza ad esempio da PCOS?

Berberol può essere utilizzato assolutamente anche nelle pazienti con insulino-resistenza da sindrome dell'ovaio policistico. Il composto è assolutamente efficace in tutte queste condizioni di disordini metabolici. Il vantaggio è anche la sua sicurezza, soprattutto nelle pazienti oncologiche o con patologie importanti come la sindrome dell'ovaio policistico.

Nelle donne triple-negative bisogna controllare l'eventuale glicemia alterata o lipidemia alterata?

Sì, questi parametri dovremmo controllarli in tutte le pazienti ed in particolare le triple-negative sono uno dei sottotipi molecolari di tumore della mammella più sensibili all'iperglicemia, perché al contrario i Luminal A o B sono più sensibili al profilo lipidico e/o glucidico. **BERBEROL** può essere vincente nel controllare uno stato iperglicemico in queste pazienti che generalmente non vengono controllate, perché avendo una patologia mammaria molto importante ed estremamente seria, spesso e volentieri una situazione di "banale" iperglicemia o iperinsulinemia non viene trattata dal clinico. Come abbiamo visto invece sono elementi estremamente importanti nel peggiorare la prognosi della malattia.

Berberol può essere utilizzato anche in abbinamento a probiotici e prebiotici, per il trattamento dell'insulino-resistenza? La berberina ha un'azione anche sul microbiota?

Certo, Berberol può essere utilizzato tranquillamente in abbinamento con probiotici e prebiotici. Da tanti studi invece sappiamo anche che la berberina può agire sul microbiota aumentando batteri importanti come *Akkermansia muciniphila*, agendo quindi positivamente anche sul microbiota riducendo la permeabilità e l'infiammazione intestinale.

Quand'è che un clinico deve tenere in considerazione il Berberol per il controllo dei parametri glucidici? A che valore possiamo considerare una glicemia da **BERBEROL?**

Ovviamente non c'è una linea che dice da qui sì o da qui no. In tutte quelle condizioni in cui la paziente non è seguita dal diabetologo perché, per sua fortuna, non ha valori metabolici così alterati da necessitare di questo specialista, ma ha un'evidente irregolarità dal punto di vista metabolico, del suo profilo glucidico e lipidico, spesso la paziente border line viene trattata in modo superficiale. Queste condizioni ritenute "di poco conto" dal punto di vista metabolico in realtà sono di grandissima importanza dal punto di vista oncologico. Ecco che l'utilizzo di un composto come **BERBEROL**, che permette di controllare questi parametri senza incorrere negli effetti collaterali tipici ad esempio della metformina, è assolutamente vincente. Quindi tutte quelle pazienti che durante la loro patologia oncologica dovessero manifestare in maniera evidente o meno una difficoltà del controllo dei parametri metabolici, dovrebbero utilizzare Berberol per cercare di ridurre questo problema.

Posologia e tempo di somministrazione di Berberol?

Essendo questa una patologia generalmente di tipo cronico, i tempi di somministrazione sono difficili da stabilire. Personalmente seguo la paziente a vari step e quindi ricontrollo i parametri dopo qualche mese, valuto la situazione, e quando la paziente è arrivata a target si può ridurre la posologia di trattamento per poi aggiustarlo nel caso aumentino nuovamente i valori metabolici. Quindi è un trattamento cronico che dobbiamo modulare sulle esigenze della paziente, ma con tutta la sicurezza di un nutraceutico. Per quanto riguarda la posologia, il Berberol solitamente viene utilizzato con 2 compresse al giorno.